

Codice forestale... continua

Il Decreto per essere operativo richiederà 7 Decreti attuativi e poi i provvedimenti di recepimento da parte di ogni Regione.

La situazione reale dei boschi italiani presenta aree dove spesso i costi per le utilizzazioni boschive superano di gran lunga i ricavi, e la normativa approvata non ha la forza di cambiare tali condizioni. Nelle zone dove invece il "prezzo di macchiatico" si presenta positivo o quasi, il nuovo Codice Forestale consente agli amministratori di facilitare gli investimenti per attivare le filiere produttive e dare un impulso allo sviluppo di un'economia "verde", nel tentativo di contenere l'abbandono.

Fonte dell'informazione l'articolo sul Decreto Foreste del prof. Renzo Motta dell'Università di Torino – DISAFA - apparso sul numero di Dislivelli n. 86 di aprile 2018 <http://www.dislivelli.eu/blog/dislivelli-eu-n-86-aprile-2018.html>

FORMAZIONE FORESTALE

Da qui al giugno 2020 la Regione Piemonte organizzerà **27 nuovi corsi** rivolti agli **operatori forestali**, compresi **2 di esbosco aereo con teleferiche**, con una disponibilità complessiva di circa **400 posti**.

Il calendario dettagliato sarà a disposizione on-line; la dislocazione dei corsi riguarderà tutto il territorio piemontese

Come di consueto saranno completamente **gratuiti** e rivolti agli imprenditori, agli addetti del settore forestale (compresi i tecnici pubblici e privati) e ai gestori del territorio forestale operanti in zone rurali. **Sarà data precedenza ai soggetti che hanno già compilato la preadesione** che, pertanto, sono invitati a non ripetere la procedura per non perdere la priorità acquisita.

Altri soggetti interessati possono invece compilare l'apposito modello on-line tramite il portale Sistema Piemonte:

<http://www.sistemapiemonte.it/aifo/authentication/LoginHomeAction.do>

BoschinValle – n. 42 – Aprile 2018

Ufficio Forestale

presso l'Unione Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone

Frazione Fe' 2
10070 Ceres (TO)
Tel 0123 53339 - 53120 Fax 0123 521556
E-mail: foreste.vallidilanzo@libero.it

Ricordiamo a chi si fa' la legna:

Periodi di taglio dei cedui	
fino a 600 metri s.l.m	dal 1° ottobre al 15 aprile
fra 600 e 1000 metri s.l.m	dal 15 settembre al 30 aprile
oltre 1000 metri s.l.m.	dal 1° settembre al 31 maggio

Gli interventi in fustaia sono consentiti tutto l'anno.

NUMERO

42

Aprile 2018

BoschinValle

CIRCOLARE INFORMATIVA A CURA DELL'UFFICIO FORESTALE DELLE VALLI DI LANZO CERONDA E CASTERNONE

in questa edizione

Codice Forestale - P. 1-4

Trasformazione d'uso del bosco e siti idonei

alla compensazione - P. 2-3

Formazione forestale - P. 4



CODICE FORESTALE

Il 16 marzo il Consiglio dei Ministri ha approvato il **Decreto Legislativo in materia di "Foreste e Filiera forestali"**. Il Decreto è stato necessario per adeguare la normativa a Direttive e politiche forestali e ambientali della UE, e per la necessità di ridefinire alcune competenze passate dal Corpo Forestale alla nuova Direzione Foreste presso il Ministero delle politiche agricole.

Dal 1923 le foreste italiane sono soggette a vincolo idrogeologico (86,7% delle aree) e dal

1985 il 100% delle foreste è anche soggetto a vincolo paesaggistico. Inoltre Parchi e aree Natura 2000 comprendono oltre il 27% delle foreste.

Il Decreto non interviene sui vincoli esistenti bensì sulla gestione sostenibile delle foreste con funzione di indirizzo e coordinamento in quanto la competenza primaria delle foreste è e resta delle Regioni.

Nel 2018 il territorio nazionale coperto da foresta ha superato quello utilizzato a fini agricoli e ha raggiunto il 40% del territorio.

L'Italia è uno dei paesi più importanti al mondo per la trasformazione del legname. Il settore genera il 2% del Pil e occupa 300.000 persone oltre a indotto. L'80% del legno lavorato in Italia viene importato dall'estero, e almeno ¼ si stima provenga in modo illegale da Paesi in via di sviluppo.

Da qui ne derivano problemi di carattere ambientale (trasporto di grandi quantità di legname), sociale ed economico (minor disponibilità di materiale per esportazione in quanto i Paesi in via di sviluppo cercano di organizzare la trasformazione), etici (deforestazione, conflitti, flussi migratori).

Per contro, nel nostro Paese sono sempre più ampie le aree forestali non gestite soggette a dissesto idrogeologico. Nel contempo la UE invita a valorizzare in modo sostenibile le foreste anche attraverso l'uso del legno.



A CERES e A LANZO

per fornire informazioni relative alle norme e alle procedure per i tagli boschivi e distribuire il materiale informativo e divulgativo;

- ricevere le istanze per i tagli boschivi (comunicazione semplice o autorizzazione con progetto d'intervento);
- gestire le procedure per l'iscrizione all'Albo delle imprese forestali.

Per informazioni :

foreste.vallidilanzo@libero.it
Tel 0123 53339 – 338 5654097
Fax 0123 521556

Punto Informativo Forestale

Val della Torre

piazza del Municipio n. 6
Tel. 347-3609251;
ven. ore 8,30-12,30

Rocca Canavese

Via Levone, 20
Tel. 011-9240931 (int. 6)
lun. ore 13,30- 17,30
merc. ore 9,00-13,00



La trasformazione del bosco in altra destinazione d'uso

Tutte le aree boscate sono soggette a vincolo paesaggistico e molte di esse sono anche soggette a vincolo idrogeologico.

La trasformazione del bosco in altra destinazione **È POSSIBILE A DETERMINATE CONDIZIONI**.

Nel caso in cui chi intende trasformare un'area boscata sia un coltivatore diretto o un imprenditore agricolo singolo o associato e ha intenzione di recuperare, a fini produttivi e per l'esercizio dell'attività agro-pastorale, la superficie di boschi di neoformazione insediatisi su ex coltivi, prati e pascoli abbandonati da non oltre trent'anni, la compensazione è **NULLA**: cioè la trasformazione non deve essere pagata. La compensazione è nulla anche nel caso di interventi in aree boscate che interessino superfici inferiori ai 500 mq, e per la realizzazione di viabilità forestale in aree non servite, e ad altri casi particolari di cui all'art. 19 comma 7 della LR 4/2009.

La trasformazione d'uso del bosco può essere compensata attraverso un **PAGAMENTO DIRETTO** (a partire da 15.000 euro/ha) o con la realizzazione di un **INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO BOSCHIVO**.

L'autorizzazione paesaggistica e in materia di vincolo idrogeologico sono **SEMPRE** da acquisire e sono da richiedere in Comune; se l'area da trasformare è superiore ai 5.000 mq l'autorizzazione in materia di vincolo idrogeologico va richiesta in Regione, così come l'autorizzazione paesaggistica nel caso in cui l'area superi i 3 ha.

Una volta acquisite le autorizzazioni si compila il modello di richiesta come dichiarazione sostitutiva e si invia alla Regione Piemonte con una copia del documento di identità del richiedente (si può inoltrare tutto via PEC).

Sul web della Regione Piemonte trovate tutte le spiegazioni e la documentazione necessaria per inoltrare la domanda di trasformazione d'uso di un'area boscata:

<http://www.regione.piemonte.it/foreste/it/tutela/trasformazione.html#le-autorizzazioni>

Siti idonei alla compensazione

Le aree sulle quali possono essere realizzati gli interventi di compensazione (miglioramento boschivo) devono ricadere all'interno del medesimo bacino idrografico nel quale è stata autorizzata la trasformazione del bosco in altra destinazione d'uso.

Nel caso delle nostre Valli l'area idrografica è la A112 Stura di Lanzo di Lanzo che comprende 29 Comuni.

La priorità degli interventi compensativi è data a superfici di proprietà pubblica; l'elenco dei siti idonei è definito dalla Direzione regionale competente in materia di foreste su proposta dei Comuni, delle Unioni di Comuni, delle Province e della Città Metropolitana di Torino, anche nell'ambito dei Piani Forestali Aziendali.

Nel territorio delle Valli i Comuni che stanno redigendo le schede dei siti compensativi tramite tecnici di fiducia o con l'appoggio dei tecnici IPLA risultano essere i seguenti:

Balme, Groscavallo, La Cassa, Lanzo, Mezzenile, Pessinetto, Traves, Usseglio, Vallo Torinese.

Ricordiamo che le schede, una volta redatte secondo lo schema previsto dall'ente regionale, devono essere trasmesse alla Regione Piemonte unitamente alle visure catastali e alla delibera di approvazione da parte della Giunta Comunale.

L'Ufficio Forestale è a disposizione per chiarimenti: foreste.vallidilanzo@gmail.com